

Scheda di Sicurezza





Attenzione

Questa Scheda di Sicurezza (SDS) è stata preparata appositamente per i professionisti (scalpellini, installatori, ecc.) che lavorano meccanicamente il materiale in modo da poter generare polvere respirabile. Se avete intenzione di lavorare il materiale in questo modo, vi preghiamo di leggere attentamente queste informazioni.

Questi prodotti contengono diverse quantità di silice cristallina. La loro lavorazione non corretta o senza l'adozione di adeguate misure di sicurezza può causare gravi malattie.

PER OTTENERE SEMPRE CONSIGLI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DALLA VOSTRA AMMINISTRAZIONE LOCALE E DA UN IGIENISTA INDUSTRIALE PROFESSIONISTA, PER ATTUARE LE MISURE DI SICUREZZA SUL LAVORO NECESSARIE PER SODDISFARE I REQUISITI NORMATIVI E PER MITIGARE L'ESPOSIZIONE ALLA POLVERE, IN QUANTO LE MISURE DI SICUREZZA RICHIESTE DIPENDONO DALLE CONDIZIONI SPECIFICHE DEL LUOGO DI LAVORO.

I DATORI DI LAVORO DEI LAVORATORI CHE LAVORANO IL MATERIALE HANNO LA RESPONSABILITÀ DI INFORMARE I PROPRI DIPENDENTI SUI RISCHI E DI GARANTIRE CHE IL LUOGO DI LAVORO SIA CONFORME AGLI OBBLIGHI APPLICABILI. SONO INOLTRE RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO RICHIESTE.

Indice

| | |
|--|----|
| 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società o dell'impresa | 4 |
| 2. Identificazione dei pericoli | 4 |
| 3. Composizione/informazioni sui componenti | 5 |
| 4. Misure di primo soccorso | 6 |
| 5. Misure di prevenzione degli incendi | 6 |
| 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale | 6 |
| 7. Movimentazione e stoccaggio | 7 |
| 8. Controlli sull'esposizione/la protezione individuale | 7 |
| 9. Proprietà fisico-chimiche | 10 |
| 10. Stabilità e reattività | 10 |
| 11. Informazioni tossicologiche | 11 |
| 12. Informazioni ambientali | 12 |
| 13. Informazioni sullo smaltimento | 12 |
| 14. Informazioni sul trasporto | 12 |
| 15. Informazioni normative | 12 |
| 16. Altre informazioni | 13 |

1. Identificazione della sostanza/miscela e della società o dell'impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: Silestone® XM.

Identità delle sostanze che contribuiscono alla classificazione della miscela: Silice cristallina (SiO₂) (quarzo, cristobalite).

Codici UFI: 2W10-10FR-YOOS-DJRV

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Superficie costruttiva e decorativa destinata ad ambienti interni, principalmente come ripiani per cucina e bagno, pavimenti, lavelli, piatti doccia, rivestimenti e altri usi simili.

Usi sconsigliati: Non lavorare meccanicamente il materiale a secco, evitare la produzione di polvere.

1.3 Dati del fornitore della Scheda di Sicurezza

COSENTINO GLOBAL, S.L.U.

Autovia A-334, salida 60,
04850 Cantoria (Almería) - Spagna
Tel.: +34 950 444 175 / Fax: +34 950 444 226
info@cosentino.com / www.cosentino.com

Fornitore della Scheda di Sicurezza
(se diverso dal precedente):

Italia:

Cosentino Italia S.R.L.
Via Trentino Alto Adige 69,
30030 Pianiga-Venezia

Cosentino Milano S.R.L.:

Via Papa Giovanni XXIII 57
20090 Rodano - Milano

Svizzera:

Cosentino Swiss A.G.
Seegartenstrasse 4
8716 Schmerikon

1.4 Telefono di emergenza

ChemTel Inc. (24/7/365, multilingue):

Internazionale: +1-813-248-0585

USA: 1-800-255-3924

Australia: 1-300-954-583 / Cina: 400-120-0751

India: 000-800-100-4086 / Messico: 01-800-099-0731

Brasile: 0-800-591-6042


Per informazioni sui numeri telefonici di emergenza delle autorità nazionali dell'UE è possibile consultare:

https://echa.europa.eu/documents/10162/2322249/emergency_phone_numbers_en.pdf

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza/miscela

Contenuto di silice cristallina:

 1-10% SiO₂

(*) I prodotti Q10 sono identificati sul retro della lastra e con un'etichetta sul bordo.

Se avete bisogno di un contenuto di silice cristallina più preciso di prodotti specifici, contattate COSENTINO GLOBAL, S.L.U.

Contenuto di biossido di titanio (TiO₂): 0-2.5%.

Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP) /
GHS ver. 7 / Direttiva 2004/37/EC:

STOT RE 2: Tossicità specifica in alcuni organi (STOT) - esposizione ripetuta. Categoria 2.

H373: Può provocare danni agli organi (polmoni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (inalazione).

H350i: Può provocare cancro per inalazione.

STOT SE 3: Tossicità specifica in alcuni organi (unica esposizione).

H335: Può irritare le vie respiratorie.

Il Regolamento CLP (CE) n° 1272/2008 non contempla nessun rischio associato al prodotto finito Silestone® XM. Tuttavia, a causa del contenuto di silice cristallina (SiO₂) come quarzo e/o cristobalite, nei processi di lavorazione meccanica ed elaborazione di Silestone® XM - taglio, incisione, perforazione, fresatura, lucidatura, ecc. - possono essere prodotte particelle di polvere che restano sospese in aria, tra cui la silice cristallina respirabile. L'inalazione massiccia di polvere minerale e silice cristallina in frazione respirabile può causare gravi patologie come pneumoconiosi, fibrosi polmonare (silicosi), tumore ai polmoni, broncopneumopatia cronica ostruttiva o patologia renale.

Il materiale finito è stato certificato da UL-Underwriters Laboratories e Eurofins come materiale conforme agli standard di qualità dell'aria interna per i composti organici volatili (Certificazione UL Greenguard n° 2903-410 per l'ambiente d'ufficio e UL Greenguard Gold n° 2904-420 conforme al CDPH per l'ambiente d'ufficio e d'aula - Attestazione Eurofins classe di emissione A+). Il materiale ha ricevuto anche altre certificazioni che ne attestano l'innocuità per la salute umana, tra cui un certificato NSF* International che ne garantisce la sicurezza alimentare.

(*) Per favore, ottenere informazioni sui prodotti certificati da NSF all'indirizzo www.nsf.org

2.2 Informazioni sull'etichetta

Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP) / GHS ver. 7 / Direttiva 2004/37/EC:

Simbolo/i di pericolo:



Parola di avvertenza: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

H373: Può provocare danni agli organi (polmoni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (inalazione).
H350i: Può provocare cancro per inalazione.
H335: Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P201: Chiedere istruzioni speciali prima dell'uso.
P202: Non manipolare la sostanza (miscela) prima di aver letto e compreso tutte le istruzioni di sicurezza.
P260: Non respirare la polvere.
P264: Lavarsi le mani e il viso con cura dopo essere entrati in contatto col materiale.
P270: Non mangiare, bere né fumare durante l'utilizzo del prodotto.
P284: Indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie per particelle (almeno P3 o N95).

Consultare la Sezione 7 e 13 per informazioni sulle modalità corrette di stoccaggio ed eliminazione, e la Sezione 8 per informazioni sui controlli dell'esposizione.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e mPmB: Questa miscela non soddisfa i criteri di PTB in base al Regolamento (CE) n° 1907/2006, Allegato XIII. (Sezione 12). Questa miscela non soddisfa i criteri di mPmB in base al Regolamento (CE) n° 1907/2006, Allegato XIII.

3. Composizione/informazioni sui componenti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Composizione (%): Il materiale è composto da cariche minerali inorganiche (85-95%) che comprendono principalmente feldspato e vetro in proporzioni diverse, <5% di particelle ceramiche e <10% di quarzo e cristobalite; resina poliestere polimerizzata (5-15%) e il resto (<5%) pigmenti e additivi.

Sostanze che compongono la miscela e rappresentano un pericolo per la salute e l'ambiente secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008, classificate come PBT/mPmB o inserite in elenco:

| INDICATORI | NOME IUPAC | CONCENTRAZIONE | CLASSIFICAZIONE - REGOLAMENTO (CE) N° 1272/2008 DIRETTIVA 2004/37/EC |
|--|---|----------------|--|
| CAS n°: 14808-60-7 CE n°: 238-878-4 CAS n°: 14464-46-1 CE n°: 238-455-4 | Silice cristallina (SiO ₂): Quarzo e cristobalite | 1-10% | STOT RE 2, H373 STOT SE 3, H335 Carc. 1A, H350i |
| CAS n°: 13463-67-7 CE n°: 236-675-5 | Biossido di titanio (TiO ₂) | 0-2.5% | Carc. 2, H351f |

(*) Il Tribunale dell'Unione Europea, con sentenza del 23/11/2022, ha deciso di annullare la classificazione del biossido di titanio come cancerogeno di Categoria 2 per inalazione. Questa modifica è in attesa di essere inserita nel Regolamento (CE) 1272/2008.

Componenti della miscela soggetti a limiti di esposizione professionale: Sezione 8. Il testo completo delle indicazioni di pericolo citate è riportato nella Sezione 16.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Per quanto riguarda il materiale finito non sono richieste misure speciali mentre, per quanto concerne lavorazione ed elaborazione, si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate di seguito.

Raccomandazioni generali:

Mantenere a portata di mano l'etichetta o la Scheda di Sicurezza quando si chiama il numero di emergenza o quando ci si rivolge a un medico.

Allontanare la persona coinvolta dalla sorgente di esposizione. Far respirare aria fresca alla persona coinvolta e lasciarla riposare. Non darle da bere se è incosciente.

I sintomi di un'intossicazione possono presentarsi posteriormente all'esposizione; quindi, in caso di dubbi o persistenza del malessere, rivolgersi a un medico mostrandogli la Scheda di Sicurezza di questo prodotto.

Inalazione:

Non inalare la polvere generata dalla lavorazione del materiale. In caso di sintomi di intossicazione, allontanare la persona dalla zona di esposizione e farle respirare aria fresca. Applicare la ventilazione assistita in caso di reazione grave. Se i sintomi si aggravano o persistono, rivolgersi a un medico.

Contatto con la pelle:

Lavare con abbondante acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona si sfreghi o chiuda gli occhi. Qualora la persona utilizzi delle lenti a contatto, rimuoverle a meno che non aderiscano agli occhi (altrimenti l'operazione potrebbe causare ulteriori danni). Se i sintomi si aggravano o persistono, rivolgersi a un medico.

4.2 Principali sintomi, effetti acuti e ritardati

Inalazione:

Durante la lavorazione meccanica di questo prodotto, soprattutto se non si seguono le raccomandazioni di lavorazione con sistemi ad acqua e con adeguati impianti di filtraggio ed estrazione dell'aria, nell'aria potrebbe restare sospesa una frazione sottile di polvere minerale e di silice cristallina. Il contatto prolungato e/o l'inalazione massiccia della frazione respirabile può causare pneumoconiosi, fibrosi polmonare, comunemente nota come silicosi, cancro al polmone, broncopneumopatia cronica ostruttiva o patologia renale. I principali sintomi della silicosi sono tosse e difficoltà respiratoria (vedere Sezione 11).

4.3 Indicazione sull'assistenza medica e sulle cure specifiche che devono essere immediatamente erogate

In caso di dubbi o se il sintomo persiste, rivolgersi a un medico.

5. Misure di prevenzione degli incendi

5.1 Mezzi di estinzione

Resistenza al fuoco: EN 13501-1 Categoria: A2, s2, d0.

Agenti estinguenti adeguati: Qualsiasi agente adatto a condizioni di fuoco avvolgente. Si raccomanda l'uso di estintori a polvere polivalente.

5.2 Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile. Non c'è scomposizione termica pericolosa.

5.3 Raccomandazioni per il personale addetto alla prevenzione degli incendi

Qualora si verifichi un incendio: in base alle dimensioni dell'incendio può rendersi necessario l'uso di un abbigliamento protettivo completo e di un respiratore autonomo. Disporre di un minimo di dotazioni o strumenti di emergenza (coperte ignifughe, kit di pronto soccorso, ecc.) secondo il R.D.486/1997 e successive modifiche.

Dispositivi di protezione individuale:

In base al tipo di fuoco avvolgente.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivo di protezione e procedure di emergenza

Non applicabile. Il materiale finito non presenta rischi di fuoriuscita o versamento.

6.2 Precauzioni relative all'ambiente

Non applicabile. Il materiale finito non presenta rischi di fuoriuscita o versamento.

6.3 Metodi e materiali di contenimento della pulizia

Non applicabile. Il materiale finito non presenta rischi di fuoriuscita o versamento.

6.4 Riferimento ad altre Sezioni

Dispositivi di protezione personale: Sezione 8.

Trattamento dei rifiuti: Sezione 13.

7. Movimentazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Movimentazione manuale:

La movimentazione e la manipolazione di Silestone® XM non richiedono l'adozione di misure speciali. L'utente ha la responsabilità di svolgere una valutazione dei rischi conformemente alla normativa di prevenzione dei rischi lavorativi.

Si raccomanda di attenersi alle seguenti precauzioni:

- Usare sistemi di movimentazione sicuri (gru, cavalletto con barre di sicurezza, ecc.). Le imbracature devono offrire una buona protezione ed essere resistenti dato che questo materiale ha una maggiore capacità di taglio rispetto alla pietra naturale.
- Usare dispositivi di protezione individuale. Usare casco, calzature di sicurezza, occhiali di sicurezza e guanti durante le operazioni di movimentazione e stoccaggio di Silestone® XM.

Lavorazione e installazione:

I datori di lavoro dei professionisti che lavorano il materiale dovranno dotare il posto di lavoro delle misure di sicurezza e igiene lavorativa pertinenti per limitare l'esposizione del lavoratore alla polvere e alla silice cristallina respirabile e garantire che il luogo di lavoro soddisfi la normativa locale applicabile in materia.

È molto importante che la lavorazione meccanica del materiale durante la lavorazione e l'installazione sia effettuata con utensili con sistema integrato di erogazione dell'acqua, e/o con sistema di aspirazione della polvere dell'utensile. Si deve evitare una lavorazione meccanica a secco incontrollata, poiché la polvere prodotta contiene silice cristallina respirabile (SiO₂).

L'esposizione alla polvere deve essere monitorata e controllata tramite sistemi di controllo adeguati come:

- Macchine e strumenti con sistemi ad acqua o "a umido" con un idoneo sistema di trattamento dell'acqua. Sistemi di ventilazione naturale e/o forzata che garantiscano il rinnovo dell'aria nei luoghi di lavoro.

- Pulizia e manutenzione. Uso di sistemi di pulizia ad aspirazione e/o acqua, evitando di spazzare e di utilizzare aria compressa, o in generale metodi che portano alla formazione di polveri. Attuare programmi di manutenzione preventiva degli impianti per garantire condizioni ottimali di ordine, pulizia e funzionamento delle attrezzature e degli strumenti di lavoro.

Si raccomanda di consultare la "Guida alle migliori prassi" per lavorare con il materiale disponibile attraverso il sito web osh.cosentino.com o su richiesta al fornitore di questa Scheda di Sicurezza.

Tuttavia, in nessun caso queste misure e guide sono esaustive o sostitutive degli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza ai sensi delle normative locali applicabili.

7.2 Condizioni di stoccaggio sicuro, comprese possibili incompatibilità

Non sono previste particolari condizioni per uno stoccaggio sicuro del prodotto, tranne la sistemazione del materiale in un ambiente opportunamente chiuso e coperto. Evitare urti forti che potrebbero provocare la rottura del materiale.

Il prodotto non è coperto dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

7.3 Usi finali specifici

Non è disponibile alcuna raccomandazione specifica sull'uso finale.

8. Controlli sull'esposizione/la protezione individuale

8.1 Parametri di controllo: Valori limite di esposizione professionale

La Direttiva europea 2004/37/EC è stata modificata con la Direttiva europea 2017/2398 in data 27/12/2017 in modo da includere un valore limite di esposizione professionale per la frazione respirabile di silice cristallina di 0,1 mg/m³ (a 20°C e 101,3 kPa).

FRAZIONE DI POLVERE RESPIRABILE NELL'UNIONE EUROPEA

| SOSTANZA | INDICATORI | PAESE/AUTORITÀ | LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE 8 H TWA (mg/m ³) |
|---|--|--|--|
| Silice cristallina: Quarzo Frazione respirabile | N° CAS: 14808-60-7 N° CE: 238-878-4 | Austria, Estonia, Finlandia, Germania ² , Norvegia, Slovenia, Spagna | 0.05 |
| | | Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Romania, Slovacchia, Svezia, Regno Unito | 0.1 |
| | | Bulgaria | 0.07 |
| | | Cipro ¹ | 10k/Q |
| | | Paesi Bassi | 0.075 |
| | | Portogallo | 0.025 |
| | | Svizzera | 0.15 |
| | | Turchia | 10 mg/m ³ / %SiO ₂ + 2 |
| | | Malta ³ | - |
| Silice cristallina: Cristobalite Frazione respirabile | N° CAS: 14464-46-1 N° CE: 238-455-4 | Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania ² , Grecia, Lituania, Norvegia, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia | 0.05 |
| | | Repubblica Ceca, Ungheria, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, Regno Unito | 0.1 |
| | | Bulgaria | 0.07 |
| | | Malta ³ | - |
| | | Paesi Bassi | 0.075 |
| | | Portogallo | 0.025 |
| | | Svizzera | 0.15 |
| Polvere inerte Non specificato Frazione respirabile | | Austria, Danimarca, Francia, Grecia, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo | 5 |
| | | Belgio, Italia, Spagna | 3 |
| | | Bulgaria, Irlanda, Regno Unito | 4 |
| | | Germania ⁴ | 0.5 |
| | | Lituania, Romania | 10 |
| | | Lussemburgo, Svizzera | 6 |
| | | Malta ³ | - |

Fonte: IMA-Europe. <https://ima-europe.eu/eu-policy/health-and-safety/dust-and-oels/>.

Stato: Febbraio 2022. (1) Q: percentuale di quarzo - K = 1; (2) Criterio di valutazione (valore di riferimento); (3) Quando necessario, le autorità maltesi fanno riferimento ai valori del Regno Unito per i VLE che non esistono nella legislazione maltese; (4) Definito per una densità di 1 g/cm³, cioè per i minerali con una densità comune di 2,5 g/cm³, si applica un VLE calcolato di 1,25 mg/m³. Il Belgio applicherà il limite di esposizione di 0,05 mg/m³ per il quarzo a partire dal 01/09/2025.

Frazione di polvere respirabile negli Stati Uniti:

| SOSTANZA | QUARZO (RESPIRABILE) | CRISTOBALITE (RESPIRABILE) | POLVERE INERTE (RESPIRABILE) |
|----------------------------------|---|----------------------------|------------------------------|
| CAS N° | 14808-60-7 | 14464-46-1 | - |
| OSHA - PEL (TWA 8 ore) | 0.05 mg/m ³ | 0.05 mg/m ³ | 5 mg/m ³ |
| NIOSH - REL (TWA 10 ore) | 0.05 mg/m ³ | 0.05 mg/m ³ | - |
| ACGIH - TLV (TWA 8 ore) | 0.025 mg/m ³ | 0.025 mg/m ³ | - |
| Adozione/legge denominazione | Vedere Sezione 16 | | |
| Denominazione OEL (se specifica) | Livello di esposizione consentito (PEL)/Valore di esposizione raccomandato (REL)/Valore limite soglia (TLV) | | |

Fonte: OSHA's Permissible Exposure Limits - Annotated Tables <https://www.osha.gov/annotated-pels>

Frazione di polvere respirabile in Australia e Nuova Zelanda:

| SOSTANZA | Crystalline silica: Quartz | Crystalline silica: Cristobalite |
|--|---|---|
| CAS N° | 14808-60-7 | 14464-46-1 |
| AUSTRALIA OEL | Polvere respirabile 0.05 mg/m ³ (TWA 8 ore) | Polvere respirabile 0.05 mg/m ³ (TWA 8 ore) |
| NUOVA ZELANDA (WORKPLACE EXPOSURE STANDARDS) | Polvere respirabile 0.025 mg/m ³ (TWA 8 ore) | Polvere respirabile 0.025 mg/m ³ (TWA 8 ore) |

Fonte: Workplace Exposure Standards for Airborne Contaminants (update 16/12/2019) - Safe Work Australia: <https://www.safeworkaustralia.gov.au/doc/workplace-exposure-standards-airborne-contaminants-2024>; New Zealand Workplace exposure standards and biological exposure indices: <https://www.worksafe.govt.nz/topic-and-industry/monitoring/workplace-exposure-standards-and-biological-exposure-indices/>

Frazione di polvere respirabile in Brasile:

O limite de tolerância para poeira respirável, expresso em mg/m³, é dado pela seguinte fórmula:

$$L.T.R. = \frac{8}{\% \text{ quartzo} + 2} \text{ mg/m}^3$$

O limite de tolerância para poeira total (respirável e não – respirável), expresso em mg/m³, é dado pela seguinte fórmula:

$$L.T.T. = \frac{24}{\% \text{ quartzo} + 3} \text{ mg/m}^3$$

Sempre será entendido que “Quartzo” significa sílica livre cristalizada.

Fonte: NR15 – Atividades e Operações Insalubres Anexo n.º 12
Portaria 3214/78 - Limites de Tolerância para Poeiras Mineralis.

Altre sostanze con valore limite di esposizione professionale:

| SOSTANZA | INDICATORI | PAESE/ AUTORITÀ | VALORE LIMITE AMBIENTALE - ESPOSIZIONE GIORNALIERA |
|--|--|--------------------|---|
| Nerofumo | CAS N°: 1333-86-4 CE N°: 215-609-9 | Spagna | 3.5 mg/m ³ |
| | | USA | 3.5 mg/m ³ |
| Diossido di titanio | CAS N°: 13463-67-7 CE N°: 643-044-1 | Spagna | 10 mg/m ³ |
| | | USA | 15 mg/m ³ (polvere totale) |
| Carbonato di calcio | CAS N°: 1317-65-3 CE N°: 615-782-4 | USA | 5 mg/m ³ (fraz. respirabile) |
| Ossido di ferro (III) (polvere e fumi) come ferro (Fe) | CAS N°: 1309-37-1 CE N°: 215-168-2 | Spagna | 5 mg/m ³ |
| | | USA | 5 mg/m ³ |

Fonte: Stati Uniti: Fonte: OSHA's Permissible Exposure Limits – Annotated Tables <https://www.osha.gov/annotated-peels>;
Spagna: Instituto Nacional de Salud y Seguridad en el Trabajo: www.insst.es

Per ottenere limiti specifici aggiornati o limiti specifici per i paesi non elencati qui, si prega di consultare un professionista competente in materia di salute e sicurezza o l'autorità di regolamentazione locale del paese in questione. I livelli di esposizione professionale qui riportati sono forniti solo a scopo informativo. Non sono vincolanti e non devono essere completamente accurati.

8.1.2 Limiti di esposizione aggiuntivi in base alle condizioni di utilizzo

DNEL; Esposizione umana: Dati non disponibili.

Valori PNEC. Esposizione ambientale: Dati non disponibili.

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure generali:

Consultare un professionista esperto di igiene e sicurezza industriale per monitorare l'esposizione alla polvere minerale e alla polvere con silice cristallina. Ridurre al massimo la produzione di polvere veicolabile tramite aria. Utilizzare spazi chiusi per la lavorazione, ventilazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per mantenere la concentrazione delle particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione specificati nel regolamento. Se le attività dell'utente producono polvere, fumo o vapori, utilizzare un sistema di ventilazione affinché l'esposizione alle particelle trasportate dall'aria sia inferiore al limite di esposizione. Adottare misure organizzative, come la separazione delle zone con presenza di polvere da quelle frequentate dal personale. L'abbigliamento da lavoro sporco deve essere tolto e lavato separatamente.

Dispositivi di protezione individuale:



1. Protezione delle vie respiratorie:

Dispositivo di protezione delle vie respiratorie con filtro antiparticelle idoneo secondo la normativa EN 143:2001 e successive modifiche EN 143/AC 2002, EN 143/AC 2005 (tipo P3); N95, R95, P95 o superiore secondo la Norma General de la Industria de la OSHA 29 CFR 1910.134, e approvato da NIOSH, P1, P2 protezione o superiore secondo l'australiano AS/NZS 1716, o protezione equivalente che soddisfa le rispettive normative locali applicabili.

Utilizzare una protezione adeguata delle vie respiratorie, anche quando si utilizza l'acqua come agente riduttore della polvere durante la lavorazione di Silestone® XM.

**2. Protezione delle mani:**

Si raccomanda l'utilizzo di guanti di protezione meccanica per evitare tagli agli arti causati dalla movimentazione del materiale.

**3. Protezione degli occhi:**

Si raccomanda l'utilizzo di una protezione per gli occhi secondo la normativa EN 166:2001, la Norma General de la Industria de la OSHA 29 CFR 1910.133, o norme equivalenti che soddisfino le rispettive normative locali applicabili.

**4. Protezione della pelle:**

Non è necessario usare dispositivi di protezione della pelle; tuttavia si raccomanda di indossare un abbigliamento da lavoro che eviti il contatto diretto della polvere con la pelle. Lavarsi mani e viso con acqua e sapone per eliminare la polvere di lavorazione prima delle pause e alla fine del turno di lavoro.

Abbigliamento da lavoro:

Per la lavorazione di Silestone® XM usare un abbigliamento da lavoro in un tessuto che non assorba la polvere. Non pulire con aria compressa; utilizzare metodi di pulizia tramite aspirazione. Usare stivali di gomma se si lavora in zone umide durante la lavorazione con l'acqua.

9. Proprietà fisico-chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisico-chimiche di base

Le informazioni contenute in questa Sezione si riferiscono al prodotto, a meno che non siano specificamente elencate come informazioni su una sostanza:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20°C: solido

Aspetto: solido, in base alla gamma commerciale.

Colore: solido, in base alla gamma commerciale.

Odore: inodore.

Soglia olfattiva: N.R.*

Caratterizzazione del prodotto:

Densità (EN-14617-1): 2133-2460 kg/m³

Viscosità dinamica: N.R.*

pH: N.R.*

Densità vapore a 20°C: N.R.*

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20°C: N.R.*

Solubilità in acqua a 20°C: N.R.*

Temperatura di scomposizione: N.R.*

Punto di fusione/punto di congelamento: N.R.*

Proprietà esplosive: non esplosivo

Proprietà comburenti: non comburente

Proprietà delle particelle: N.R.*

Volatilità:

Temperatura di ebollizione a pressione atmosferica: N.R.*

Pressione vapore a 20°C: N.R.*

Tasso di evaporazione a 20°C: N.R.*

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: non infiammabile

Infiammabilità (solido, gas): N.R.*

Temperatura di autoaccensione: N.R.*

Limite di infiammabilità inferiore: N.R.*

Limite di infiammabilità superiore: N.R.*

(*) N.R.: Non rilevante data la natura del prodotto, non essendoci informazioni caratteristiche in merito alla sua pericolosità.

9.2 Altri dati

Assorbimento di acqua (EN-14617-1): $\leq 0.05\% W_4$.

Resistenza alla flessione (EN-14617-2): ≥ 25 MPa.

Coefficiente di dilatazione termica (EN-14617-11): $(27-46) \cdot 10^{-6} \text{ } ^\circ\text{C}^{-1}$.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non reattivo in condizioni normali di stoccaggio e utilizzo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio e utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non stoccare né usare in ambienti esterni poiché le radiazioni UV potrebbero compromettere le qualità del materiale. Evitare urti forti che potrebbero provocare rotture. Evitare di sottoporre il materiale a temperature elevate, poiché potrebbe deteriorarsi. In base all'uso previsto, non posizionarvi oggetti che emanano calore o appena tolti dal fuoco e usare un sottopentola.

10.5 Materiali incompatibili

Dati non disponibili.

10.6 Prodotti di scomposizione pericolosi

Nessuno noto.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta: Non sussistono criteri di classificazione:

STIMA DELLA TOSSICITÀ ACUTA DELLA MISCELA (ETA)

| | |
|----------------|-----------------------|
| ETA orale | > 2.000 mg/Kg |
| ETA cutanea | > 2.000 mg/Kg |
| ETA inalazione | Dati non disponibili. |

SILICE CRISTALLINA (SiO₂): QUARZO, CRISTOBALITE

| | |
|-----------------------------|---|
| DL ₅₀ orale | > 2.000mg/Kg peso (topo) |
| DL ₅₀ cutanea | > 2.000 mg/Kg peso (coniglio) |
| CL ₅₀ inalazione | Non sono presenti dati specifici di tossicità acuta che consentano una decisione categorica al 100% rispetto alla classificazione di tossicità acuta per inalazione di nessuna forma di silice cristallina. Non è prevista tossicità acuta per inalazione in base ai dati emersi da studi conformi alle norme OCSE realizzati con una sostanza contenente il 45% di cristobalite senza indicazione di mortalità. Di conseguenza, non sono giustificabili ulteriori esperimenti per la salute animale. |

b) Corrosione o irritazione cutanea:

Alla luce dei dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

c) Lesioni oculari gravi o irritazione oculare:

Alla luce dei dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Alla luce dei dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

e) Tossicità specifica in alcuni organi (STOT)

– esposizione ripetuta:

La polvere respirabile dei prodotti Silestone® XM sono classificati come STOT RE 2, con un contenuto di silice cristallina dell' 1-10%.

L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere minerale e silice cristallina in frazione respirabile (< 10µm) può causare pneumoconiosi e **fibrosi polmonare** come la silicosi, oltre al peggioramento di altre malattie polmonari (bronchite, enfisema, ecc.). Il principale sintomo della silicosi è la perdita di capacità polmonare.

L'esposizione prolungata o massiccia alla polvere contenente silice cristallina respirabile può aumentare il rischio di altre malattie come la broncopneumopatia cronica ostruttiva, malattie autoimmuni o una patologia renale.

f) Tossicità specifica in alcuni organi (STOT)

– unica esposizione:

Questo prodotto è classificato come STOT SE 3 secondo i criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008.

La polvere generata durante la lavorazione meccanica di questo materiale può causare irritazione alle vie respiratorie, qualora non vengano adottate le misure di protezione adeguate.

g) Cancerogenicità:

→ **Quarzo e cristobalite (SiO₂):** l'esposizione prolungata o massiccia alla polvere contenente silice cristallina respirabile può causare il **canro al polmone**.

| CLASSIFICAZIONE MATERIALE | SILICE CRISTALLINA (QUARZO E CRISTOBALITE) |
|---------------------------|--|
| Direttiva 2004/37/CE | Cancerogeno. Categoria 1A. |
| IARC | Gruppo 1. Cancerogeno per l'uomo |
| NTP | Nota per essere cancerogeno |
| OSHA | Si. Regolamentato come cancerogeno |
| ACGIH | A2. Sospetto di cancerogenicità per l'uomo |
| WES | 6.7A Cancerogenicità confermata; (r) |
| HCIS | Cancerogeno Categoria 1A |

In base al colore del materiale Silestone® XM, piccole quantità di ossido di titanio (< 2,5%) potrebbero essere presenti nel prodotto e venire liberate in aria con la polvere durante la lavorazione meccanica.

→ **Diossido di titanio:** L'inalazione frequente di fumo/polvere per un periodo prolungato può aumentare il rischio di patologie polmonari, anche se gli studi epidemiologici realizzati tra i lavoratori che operano nella produzione di diossido di titanio non possono dimostrarlo.

Prove di cancerogenicità sono state riportate in roditori esposti a concentrazioni molto elevate. Due importanti studi epidemiologici tra i lavoratori impiegati nella produzione di diossido di titanio negli Stati Uniti e in Europa non hanno potuto dimostrare un rischio elevato di cancro al polmone. Lo IARC e l'Agenzia europea per le sostanze chimiche hanno classificato TiO₂ come cancerogeno di Categoria 2 per inalazione.

Il Tribunale dell'Unione Europea, con sentenza del 23/11/2022, ha deciso di revocare la classificazione del biossido di titanio come cancerogeno di Categoria 2 per inalazione. Questa modifica è in attesa di essere inserita nel Regolamento (CE) 1272/2008.

h) Mutagenicità nelle cellule germinali:

Alla luce dei dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

i) Tossicità per la riproduzione:

Alla luce dei dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

j) Pericolo in caso di aspirazione:

Alla luce dei dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza endocrina: Non rilevante.

Altre informazioni: Non rilevante.

12. Informazioni ambientali**12.1 Tossicità**

Silestone® XM non presentano ecotossicità.

Si raccomanda in modo specifico che durante la lavorazione meccanica vengano impiegate attrezzature con raffreddamento ad acqua e sistemi adeguati di filtraggio ed estrazione dell'aria onde evitare la formazione di ambienti polverosi.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile.

12.4 Mobilità al suolo

Non applicabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e mPmB

Questa miscela non è considerata persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). Questa miscela non è considerata molto persistente, né molto bioaccumulabile (mPmB).

12.6 Proprietà di interferenza endocrina

Non applicabile.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti.

13. Informazioni sullo smaltimento**Metodi per il trattamento dei rifiuti:**

Conformemente alle Direttive europee 2006/12/CEE e 2018/850, così come la legge spagnola 7/2022 e relativo R.D. 646/2020, il prodotto scartato o smaltito, così come i suoi frammenti, possono essere smaltiti in apposite discariche per materiale non pericolosi. I fanghi prodotti dalla lavorazione a umido del prodotto devono essere smaltiti in discariche per rifiuti non pericolosi.

La classificazione in base al Elenco Europeo dei Rifiuti (LoW) dei frammenti di prodotto è 01 04 13, mentre quella dei fanghi è 01 04 99. In ogni caso, si prega di informarsi e di rispettare la normativa locale applicabile per la gestione dei rifiuti.

Gli imballaggi del materiale Silestone® XM dovranno essere eliminati nel rispetto delle normative locale applicabile. In generale dovranno essere depositati in contenitori per la plastica e la carta, qualora questa possa essere riciclata.

14. Informazioni sul trasporto

ADR-RID, IMDG, IATA: Non regolamentato.

Codice ONU/Codice ID: Non regolamentato.

Denominazione ufficiale di trasporto delle Nazioni Unite: Non regolamentato.

Classe/i di pericolo per il trasporto: Non regolamentato.

Gruppo di imballaggio: Non regolamentato.

Pericoli per l'ambiente: Contaminante marino: No.

Precauzioni speciali per gli utenti: Non regolamentato.

Trasporto alla rinfusa in conformità agli strumenti dell'OMI:

Non applicabile.

15. Informazioni normative

15.1 Regolamentazione e legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente, specifiche per la sostanza o la miscela

Normativa internazionale:

- Sistema globale armonizzato (SGA) per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici (ultima edizione 2017) - ONU.

Normativa europea applicata:

- Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze e preparazioni chimiche, aggiornato secondo il Regolamento (UE) 2015/830 del 28 maggio 2015 tramite il quale viene modificato il Regolamento (CE) n° 1906/2006.
- Direttiva europea 2004/37/CE, modificata dalla Direttiva europea 2017/2398 in data 27/12/2017
- Regolamento (CE) n° 1907/2006 REACH, Allegato XIV Sostanze soggette ad autorizzazione, e relative modifiche: non presenti o non presenti nelle quantità prescritte.
- Regolamento (CE) n° 1907/2006, Allegato XVII, Sostanze soggette a limitazioni applicabili a uso e commercializzazione: non presenti o non presenti nelle quantità prescritte.
- Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo a classificazione, etichettatura e confezionamento di sostanze e miscele.
- REGOLAMENTO (UE) 2016/918 DELLA COMMISSIONE del 19 maggio 2016 che modifica, ai fini dell'adattamento al progresso tecnico e scientifico, il Regolamento (CE) n° 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio su classificazione, etichettatura e confezionamento di sostanze e miscele.

Normativa specifica Stati Uniti:

- Safety and Health Regulations for Construction 1926.1153 (www.osha.gov/laws-regs/regulations/standardnumber/1926/1926.1153).
- Occupational Safety and Health Standards 1910.1053 (<https://www.osha.gov/laws-regs/regulations/standardnumber/1910/1910.1053>).
- Californian Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act of 1986 – Proposition 65:



AVVERTENZA: Questo prodotto può esporre a silice cristallina e diossido di titanio (entrambi come particelle di misura respirabile sospese nell'aria), note per essere causa di tumore nello Stato della California. Per maggiori informazioni visitare il sito www.P65warnings.ca.gov

Normativa specifica Australia e Nuova Zelanda:

- Australia Hazardous Chemical Information System (HCIS) - Hazardous Chemicals: <http://hcis.safeworkaustralia.gov.au/>
- Australia Work Health and Safety Regulations 2016 - Hazardous chemicals (other than lead) requiring health monitoring.
- New Zealand Workplace Exposure Standards (WES): <https://worksafe.govt.nz>
- New Zealand Hazardous Substances and New Organisms (HSNO) Act - Classification of Chemicals.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha svolto alcuna valutazione sulla sicurezza chimica.

16. Altre informazioni**16.1 Normativa applicabile alle schede di sicurezza**

La presente Scheda di Sicurezza è stata elaborata secondo l'ALLEGATO II-Guida per l'elaborazione di Schede di Sicurezza del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), aggiornata secondo il Regolamento (UE) n° 2015/830 del 28 maggio 2015, e in linea con il GHS Revisione 7 (2017).

16.2 Testi e frasi normative contemplati nella Sezione 3 Regolamento n° 1272/2008 (CLP)

STOT RE 2: Tossicità specifica in alcuni organi (esposizione ripetuta). Categoria 2.
STOT SE 3: Tossicità specifica in alcuni organi (unica esposizione). Categoria 3.
Carc. 1A: Cancerogeno: Categoria 1A.
Carc. 2: Sostanze di cui si sospettano effetti cancerogeni per l'uomo.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H350i: Può provocare cancro per inalazione.
H351i: Sospettato di provocare il cancro per inalazione.
H335: Può irritare le vie respiratorie.

16.3 Abbreviazioni e acronimi

ACGIH: Association Advancing Occupational and Environmental Health.
ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.
CAS: Chemical Abstracts Service (Division of the American Chemical Society).
CL50: Concentrazione letale, 50%.
CLP: European Regulation (EC) n° 1272/2008 on Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures.
DL50: Dose letale, 50%.
DNEL: Derived no effects levels (REACH).
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labeling of Chemicals (United Nations).
HCIS: Australia Hazardous Chemical Information System.
HCS: The Hazard Communication Standard.
HMIS: Hazardous Materials Identification System.
IARC: International agency for research on cancer.
IATA: International Air Transport Association.
vPvB: Very Persistent and very Bioaccumulative.
NFPA: National Fire Protection Association.
NTP: Technical notes on prevention.
OEL: Occupational Exposure Limit.
ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite.
OSHA: Occupational Safety and Health Administration.
PBT: Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto (REACH).
REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals.
RID: Regulations concerning the international transport of dangerous goods by rail.
WES: New Zealand Workplace Exposure Standards.

16.4 Principali riferimenti bibliografici

- <http://esis.jrc.ec.europa.eu>
- <http://echa.europa.eu>
- <http://europhrac.eu>
- <http://echemportal.org>
- <http://toxnet.nlm>
- <http://inchem.org>
- <http://epa.gov>
- <https://www.osha.gov>
- <http://insh.es>
- Instituto nacional para la seguridad y salud ocupacional (NIOSH).
- Monografie IARC. Valutazione globale di cancerogenicità.
- Accesso alle fonti del diritto dell'Unione europea
<http://eur-lex.europa.eu/>
- European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.

16.5 Metodi di valutazione delle informazioni

Articolo 9 Regolamento n° 1272/2008 (CLP):

La classificazione della miscela è basata, in linea generale, su metodi di calcolo utilizzando i dati delle sostanze, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1272/2008. Se per alcune miscele sono disponibili dati, è possibile utilizzare la ponderazione delle prove per la classificazione e ciò sarà indicato nelle Sezioni pertinenti della Scheda di Sicurezza. Vedere la Sezione 9 per conoscere le proprietà fisico-chimiche, la Sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la Sezione 12 per le informazioni ambientali.

16.6 Sistema di classificazione del rischio secondo NFPA e HMIS

Salute: 1.

Infiammabilità: 0.

Reattività: 0.

16.7 Altre informazioni rilevanti

Si raccomanda di consultare Cosentino Global, S.L.U. (info@cosentino.com) in caso di dubbi o prima di utilizzare o somministrare questo materiale per altre applicazioni, diverse da quelle sopra indicate.

Le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornate ed esatte, secondo le nostre attuali conoscenze. Tuttavia non possiamo garantire le raccomandazioni e i suggerimenti qui forniti, poiché le condizioni d'uso dei materiali sono al di fuori del nostro controllo. Inoltre, nessuna parte della presente Scheda di Sicurezza può essere interpretata come raccomandazione a utilizzare qualsiasi prodotto in violazione di norme, pratiche di sicurezza o brevetti in essere su qualsiasi materiale o utilizzo.

È responsabilità del destinatario del materiale verificare il rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili.

In nessun caso i dati contenuti in questa Scheda di Sicurezza costituiscono garanzia di proprietà specifiche né vincolo contrattuale.

La presente Scheda di Sicurezza è conforme al Regolamento CLP, (EC) n° 1272/2008 e al sistema globale armonizzato (SGA) per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici.

Per maggiori informazioni, consultare Cosentino Global, S.L.U. e attenersi alle istruzioni riportate nella Guida alle buone prassi per la lavorazione del materiale disponibile nel sito web osh.cosentino.com.

Per maggiori informazioni sui rischi correlati alla silice cristallina respirabile consultare i seguenti documenti:

- Guida alle buone prassi nell'ambito della Convenzione sulla protezione della salute dei lavoratori tramite la movimentazione e l'utilizzo corretti della silice cristallina e dei prodotti che la contengono, redatta dalla Rete europea della silice NEPSi (<http://www.nepsi.eu/>).
- Nota tecnica di prevenzione 890 dell'Instituto Nacional Español de Seguridad e Higiene en el Trabajo: www.insht.es/InshtWeb/Contenidos/Documentacion/FichasTecnicas/NTP/Ficheros/821a921/890w.pdf
- Standard OSHA per la silice cristallina respirabile: www.osha.gov/dsg/topics/silicacrystalline/index.html
- Californian Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act of 1986 – Proposition 65: <https://oehha.ca.gov/chemicals/silica-crystalline-respirable>
- Safe Work Australia - Crystalline silica and silicosis: <https://www.safeworkaustralia.gov.au/safety-topic/hazards/crystalline-silica-and-silicosis>

COSENTINO®

Ctra. Baza a Huerca-Overa, km 59 / 04850
Cantoria - Almeria (Spagna) / Tel.: +34 950 444 175
info@cosentino.com / www.cosentino.com



(*) Per ottenere maggiori informazioni sui colori certificati
NSF, consultare il sito ufficiale www.nsf.org

REV. 01 - 02/2024